

# “Basta a salute... e un par de scarpe nove”

*Così cantava Nino Manfredi...  
e gli Italiani sono d'accordo,  
la salute è infatti al primo posto di una  
rilevazione Istat che toccava anche altri  
punti come lavoro, relazioni, reddito.*

**E**ssere in buona salute è la cosa più importante per gli italiani nella misurazione del proprio benessere individuale, immediatamente seguita dalla possibilità di assicurare un futuro ai figli e poi un lavoro dignitoso ed un reddito adeguato.

A rilevarlo è una indagine Istat che ha chiesto a un campione di 45 mila persone residenti in Italia di fornire un punteggio da 0 a 10 ad una lista di 15 condizioni che corrispondono a situazioni di benessere percepito: 1 salute, 2 futuro per i figli, 3 lavoro dignitoso, 4 reddito adeguato, 5 buone relazioni con amici e parenti, 6 essere felici in amore, 7 sentirsi sicuri da criminalità, 8 l'ambiente, 9 l'istruzione, 10 la fiducia negli altri, 11 buon lavoro delle istituzioni pubbliche, 12 buona qualità dei servizi di pubblica utilità, 13 poter influire sulle decisioni dei poteri locali e nazionali, 14 tempo libero adeguato, 15 partecipare alla vita della comunità locale.

“Per i cittadini gli aspetti rilevati - sottolinea l'Istat - sono tutti importanti e contribuiscono quasi in egual modo al benessere del Paese. I giudizi sono stati espressi in modo omogeneo dagli intervistati con pochissime differenze di genere, età, titolo di studio e territorio. Ogni dimensione ha ricevuto punteggi elevati: il valore medio varia tra 9,7 dell'essere in buona salute e il 7,1 del partecipare alla vita della comunità”. Secondo questa rilevazione dell'Istat, dunque, essere in buona salute è la condizione più importante per il benessere individuale: ben il 79,9% delle persone intervistate dà a questa dimensione punteggio 10.

Al secondo posto la possibilità di assicurare un futuro ai figli, voto medio: 9,3; 66,1% di 10. Per gli italiani è molto importante assicurare alle generazioni future un livello di benessere che sia almeno equivalente al nostro.

Al terzo e quarto posto si collocano due situazioni legate fra di loro: avere un lavoro dignitoso (9,2) e avere un reddito adeguato (9,1) con rispettivamente il 59,5% e il 56% di 10. Un'altra cosa importante che risulta chiaramente dal sondaggio Istat è quella dei rapporti interpersonale: poter avere buone relazioni con parenti e amici infatti raggiunge un voto medio di 9,1 e essere felici in amore ha voto 9.

La sicurezza personale e la fiducia sono questioni molto sentite: avere una sensazione di sicurezza nei confronti della criminalità ha un punteggio medio di 9 e una società in cui ci si possa fidare degli altri raccoglie un punteggio di poco inferiore, voto 8,9.

Anche la necessità di un ambiente “pulito” è molto sentita e raccoglie un voto medio: 8,9.

La partecipazione politica e sociale è considerata meno rilevante, con punteggi medi inferiori a 8 sia per la possibilità di influire sulle decisioni dei poteri nazionali e locali, sia per la partecipazione alla vita della comunità locale. In particolare, la percentuale di chi ha dato punteggio 10 a questi aspetti, rileva l'Istat, è molto contenuta: rispettivamente 30,6% e 18,7% in piena linea con un sentimento antipolitico piuttosto diffuso in questo periodo.

